

Risposte PNGSML

Quesito	Risposta
<p>Considerato che lo studio di incidenza non riporta, dati specifici su specie ed habitat di interesse comunitario, con riferimento ai singoli siti della rete natura 2000 regionali, da cui sia possibile valutare la non incidenza del prelievo alienico.</p>	<p>E' possibile integrare con un approfondimento specifico compatibilmente con le risorse economiche messe a disposizione dall'Ente</p>
<p>Considerato che la cartografia allegata non consente di individuare i tratti fluviali, ricadenti nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, interessati dalla nuova classificazione dei corsi d'acqua e dall'attività alienica, così come le zone di riposo biologico, le zone no kill, i campi di gara.</p>	<p>Le acque scorrenti all'interno dei parchi della Regione Abruzzo sono esclusi dalla CIR. Le specifiche cartografiche sono riassunte nelle cartografie inserite nello Studio di incidenza e sono contenute negli shp file allegati allo Studio di incidenza.</p>
<p>Considerato che nello studio di incidenza non sembra essere stato preso in considerazione quanto dettato dall'articolo 7 comma 5 della Legge regionale 27 aprile 2017, n. 28 "Gestione della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne", in cui si specifica che la CIR deve contenere i piani di gestione relativi alle specie di cui alla lettera g), numeri 1) Alborella meridionale (<i>Alburnus albidus</i>), 6) Bondella, Coregone nasello (<i>Coregonus oxyrhynchus</i>), 9) Rovella (<i>Rutilus rubilio</i>) e 11) Trota macrostigma (<i>Salmo macrostigma</i>), dell'allegato A della Legge regionale 7 settembre 1993, n. 50 "Primi interventi per la difesa della biodiversità nella Regione Abruzzo: tutela della fauna cosiddetta minore".</p>	<p>Alborella meridionale, Rovella sono specie di cui è vietata la pesca tutto l'anno, la bondella è specie tipicamente lacustre ed i laghi non sono stati oggetto di pianificazione nella presente CIR, trota macrostigma (intesa come <i>Salmo ghigii</i>) è oggetto di regolamentazione del prelievo e attività ittogeniche specifiche per la produzione controllata e garantita</p>
<p>Considerato, che in merito ai corsi d'acqua ricadenti nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e nelle aree adiacenti ai confini dello stesso, in cui nella CIR si prevedono gare, manifestazioni e raduni, con conseguente liberazione di specie di salmonidi nelle acque di categoria A, si ritiene che l'immissione di specie aliene predatrici, con nicchia ecologica simile a quella delle specie indigene, e in competizione con quest'ultime, potrebbe determinare l'inquinamento genetico delle specie autoctone e la perdita di diversità biologica dei popolamenti esistenti</p>	<p>Non sono previste le attività menzionate poiché i corsi d'acqua che ricadono all'interno del PNGSML sono esclusi dalla CIR</p>
<p>Considerato che dallo studio di incidenza ambientale non è possibile valutare gli specifici quantitativi di salmonidi da immettere nei tratti fluviali eventualmente compresi nel territorio del Parco, in relazione al numero dei partecipanti che varia in base alla lunghezza del tratto fluviale interessato da gare, manifestazioni o raduni, non visibile nella cartografia allegata.</p>	<p>I tratti dei corsi d'acqua all'interno del PNGSML non sono compresi nella CIR</p>
<p>Considerato che lo studio di incidenza non prende in considerazione eventuali incidenze dell'attività alienica su specie di mammiferi e uccelli strettamente legati agli habitat delle acque interne come la lontra (<i>Lutra lutra</i>), riportata nell'allegato II della Direttiva 92/43/CE "Habitat" e nella Lista Rossa redatta secondo i criteri IUCN, che inserisce la popolazione italiana nella categoria in Pericolo (EN) o il martin pescatore (<i>Alcedo atthis</i>) inserito in allegato I della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".</p>	<p>E' possibile integrare con un approfondimento specifico</p>
<p>Considerato che lo studio di incidenza non prende in considerazione l'impatto che l'attività alienica potrebbe avere lungo il fiume Tirino, nel tratto compreso tra S. Pietro ad Oratorium e Ponte San Martino, in cui è presente una garzaia (sito di nidificazione di diverse specie di Ardeidi) dove nidificano coppie di Nitticora (<i>Nycticorax nycticorax</i>) specie presente in allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", numerose coppie di aironi cenerini (<i>Ardea cinerea</i>) e sito di svernamento di molti individui di cormorano (<i>Phalacrocorax carbo</i>).</p>	<p>E' possibile integrare con un approfondimento specifico</p>

Ritenuto, inoltre, che sia necessario escludere interventi di rilascio di specie di salmonidi, non autoctone, in aree contigue al territorio del Parco nei tratti fluviali in cui l'assenza di salti o barriere naturali ne impediscano la risalita.

E' prevista la sostituzione progressiva delle immissioni di salmonidi alloctoni con *Salmo ghigii* compatibilmente con le contingentate produzioni della specie.